

## **IL PROGETTO IN BREVE**

Il progetto "ICF e WEB" nasce da una serie di confronti e di incontri di approfondimento con diverse istituzioni scolastiche, che hanno evidenziato alcuni punti di criticità legati principalmente all'applicazione della classificazione ICF.

**Ma come rispondere a queste esigenze scolastiche? Come costruire risposte utili, pratiche e facilmente fruibili per gli insegnanti?**

### **RIFERIMENTI CULTURALI E NORMATIVI:**

**MIUR - LINEE GUIDA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' - 4 agosto 2009**

***ICF, Classificazione Internazionale del Funzionamento. Dalla prospettiva sanitaria alla prospettiva bio-psico-sociale.*** Nel 2001, l'Assemblea Mondiale della Sanità dell'OMS ha approvato la nuova Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (*International Classification of Functioning, Disability and Health - ICF*), raccomandandone l'uso negli Stati parti. L'ICF recepisce pienamente il modello sociale della disabilità, considerando la persona non soltanto dal punto di vista "sanitario", ma promuovendone un approccio globale, attento alle potenzialità complessive, alle varie risorse del soggetto, tenendo ben presente che il contesto, personale, naturale, sociale e culturale, incide decisamente nella possibilità che tali risorse hanno di esprimersi. Fondamentale, dunque, la capacità di tale classificatore di descrivere tanto le capacità possedute quanto le performance possibili intervenendo sui fattori contestuali. Nella prospettiva dell'ICF, la partecipazione alle attività sociali di una persona con disabilità è determinata dall'interazione della sua condizione di salute (a livello di strutture e di funzioni corporee) con le condizioni ambientali, culturali, sociali e personali (definite *fattori contestuali*) in cui essa vive. Il modello introdotto dall'ICF, bio-psico-sociale, prende dunque in considerazione i molteplici aspetti della persona, correlando la condizione di salute e il suo contesto, pervenendo così ad una definizione di "disabilità" come ad "una condizione di salute in un ambiente sfavorevole".

Nel modello citato assume valore prioritario il contesto, i cui molteplici elementi possono essere qualificati come "barriera", qualora ostacolino l'attività e la partecipazione della persona, o "facilitatori", nel caso in cui, invece, favoriscano tali attività e partecipazione.

L'ICF sta penetrando nelle pratiche di diagnosi condotte dalle AA.SS.LL., che sulla base di esso elaborano la Diagnosi Funzionale. E' dunque opportuno che il personale scolastico coinvolto nel processo di integrazione sia a conoscenza del modello in questione e che si diffonda sempre più un

approccio culturale all'integrazione che tenga conto del nuovo orientamento volto a considerare la disabilità interconnessa ai fattori contestuali.

### **PREMESSE:**

Premesso che

1. Al fine di ottimizzare il lavoro di tutti gli operatori è necessario poter garantire un sistema omogeneo attraverso un percorso formativo relativamente ai linguaggi condivisi, alla memorizzazione dei dati, alla tempestività degli aggiornamenti, alla flessibilità, alla trasparenza.
2. La nascita di strumenti e di impostazioni senza una **governance** adeguata, rischia di vanificare l'individuazione di mezzi e strumenti comuni per la gestione delle risorse (criteri per l'attribuzione ore di sostegno, valutazione qualità dell'intervento realizzato, valutazione della qualità dell'integrazione scolastica).
3. La progettazione di una soluzione applicativa, che sia per uso esclusivo all'interno della singola rete o meno, non garantisce la condivisibilità dei dati tra reti né una lettura integrata a livelli di Provincia/Regione.
4. L' Ufficio Scolastico Regionale al fine di poter definire le linee guida per un' applicazione uniforme di ICF sul proprio territorio ha necessità di definire un progetto che garantisca un insieme minimo di requisiti attinenti tanto all'ausilio elaborato quanto alla coerenza di questo con le concettualizzazioni di ICF. Nel caso di elaborazioni o utilizzo di soluzioni informatizzate le stesse dovranno avere i seguenti requisiti:
  - a. Utilizzo della classificazione ICF-CY definita dall' OMS.
  - b. Piattaforma collaborativa accessibile a tutti i soggetti coinvolti nel singolo progetto.
  - c. Presenza di criteri e protocolli, verificabili dall'ente/regione, atti a garantire la sicurezza dei dati e l'identificazione certa degli utenti.
  - d. Data la natura sensibile dei dati verrà garantito il rispetto della normativa (DLgs. 196/2003) e delle linee guida emanate dal garante Privacy.
  - e. Esportabilità dei dati in formato XML per consentire di seguire la carriera scolastica dell' alunno.
  - f. Licenza d'uso di ICF-CY da parte dell' OMS per i prodotti commerciali eventualmente utilizzati.
5. La piattaforma Argonavis ha già l' autorizzazione OMS e fa uso del Sistema di Classificazione fornito dall'OMS stessa attraverso il Centro di Collaborazione Italiano e possiede tutti i requisiti sopraelencati.
6. La formazione ICF e le sue applicazioni necessitano di una conoscenza sempre più allargata, non limitata al solo periodo collegato ai progetti ICF finanziati, per evitare un'applicazione di ICF in modo non omogeneo che impedirebbe di avere, a livello regionale/nazionale, una congrua ricaduta dell'investimento economico e culturale avviato dai progetti I CARE e successivamente coi progetti ICF, tuttora in corso.

7. L'applicazione di ICF richiede, inoltre, un accompagnamento all'uso da parte di soggetti eterogenei (scuola, UONPIA, ASL, genitori), che si avvicineranno progressivamente al Sistema di Classificazione, con lo scopo di garantire applicazioni uniformi.

### **OBIETTIVI:**

Al fine di ottimizzare il lavoro di tutti gli operatori è necessario poter garantire un sistema omogeneo attraverso un percorso formativo relativamente ai linguaggi condivisi, alla memorizzazione dei dati, alla tempestività degli aggiornamenti, alla flessibilità, alla trasparenza. Così la progettazione di una soluzione applicativa, che sia per uso esclusivo all'interno della singola rete garantisce la condivisibilità dei dati tra i componenti la rete e consente una lettura integrata del progetto di vita degli alunni disabili. In particolare si vuole raggiungere:

- uniformità delle valutazioni
- informatizzazione dei dati
- monitoraggio del progetto di vita
- condivisione dei dati tra i vari ordini di scuola ai fini della continuità educativa
- creazione di una memoria storica a sostegno della programmazione didattico-educativa ovvero la creazione di una **banca dati generale** che consenta di :
  - a) conoscere la realtà individuale e regionale con criteri di classificazione omogenei;
  - b) avere una situazione sempre costantemente aggiornata;
  - c) essere integrata da tutti gli interlocutori autorizzati (insegnanti, ASL , comuni, province)
  - d) elaborare dati statistici atti a consentire una adeguata programmazione delle risorse per gli enti di governo del sistema e a **rilevare la qualità dei processi**;
  - e) individuare percorsi mirati per la formazione evitando quindi azioni sovrapposte
  - f) garantire la tracciabilità e la memoria dei dati che consentano una adeguata trasferibilità della "cartella personalizzata" per tutto il corso degli studi nell'ottica della qualità e della sostenibilità del progetto di vita della persona con disabilità;
  - g) lavorare con trasparenza e in sinergia tra tutti gli interlocutori interessati all'alunno/studente con disabilità;

### **SOGGETTI COINVOLTI:**

Gli istituti scolastici, gli Uffici Scolastici Provinciali e Regionali, l'ASL, i centri territoriali di riferimento, Comuni e Provincia. Soggetti attivi sono: i docenti delle scuole iscritte, gli alunni disabili e le loro famiglie

## **FASI ATTUATIVE :**

### **A. ATTIVAZIONE**

Prima di procedere alla formazione saranno attivate tutte le licenze con i riconoscimenti e la formazione dei dirigenti scolastici delle scuole pilota.

Verranno poi accreditati tutti gli insegnanti coinvolti e si darà avvio all'inserimento dei dati base.

La formazione sulla piattaforma verrà infatti effettuata on line e non su demo.

### **B. FORMAZIONE INIZIALE**

Mettere in atto azioni coordinate per la formazione omogenea degli insegnanti per l'utilizzo:

dell'ICF in funzione dell'elaborazione del PEI

della PIATTAFORMA PIC (progetto integrazione contesti) per la gestione integrata del percorso formativo tra i vari attori coinvolti.

### **C. TUTORAGGIO**

L'assistenza on line sarà sempre attiva per garantire la consulenza in tempo reale agli insegnanti che dovessero incontrare difficoltà nello start up e in casi particolari successivi.

### **D. ANALISI STATISTICA**

Verranno elaborate rendicontazioni statistiche periodiche atte alla valutazione dei dati raccolti dalla piattaforma, per l'analisi degli andamenti e dei bisogni utili all'implementazione degli interventi mirati alla formazione e all'assistenza con lo scopo di ottimizzare la gestione delle risorse.

## **PARTNER DEL PROGETTO :**

**Argonavis Srl** opera nel settore informatico propone ad aziende pubbliche e private soluzioni ed applicazioni basate sull'utilizzo delle reti di telecomunicazioni e internet, che riguardano i servizi di reti, la sicurezza informatica e la gestione della Privacy e la gestione documentale;

Argonavis Srl ha sviluppato una Piattaforma : "Integrazione Contesti" capace di mettere in relazione tutti i soggetti che a diverso titolo si occupano di una persona per la quale è necessario definire un progetto di intervento, sia esso educativo, scolastico o riabilitativo. La piattaforma permette di accedere ai domini del sistema di classificazione internazionale dell'OMS World Health Organization, denominato ICF-CY.

Argonavis Srl ha ottenuto autorizzazione OMS e la piattaforma fa uso del Sistema di Classificazione fornito dall'OMS stessa attraverso il Centro di Collaborazione Italiano.

**Vannini Editrice Scientifica Srl** opera nel settore dalla formazione specialistica per fornire agli operatori sempre maggiori approfondimenti scientifici, tecnici e operativi, tramite risposte concrete, pratiche e immediatamente spendibili, ai bisogni quotidiani delle persone con disabilità.

Pubblica collane di libri dedicate alla psicologia, all'apprendimento e alla disabilità. Collabora con AAIDD American Association of Intellectual & Developmental Disabilities, la più grande organizzazione che si occupa di Disabilità Intellettiva nel Mondo traducendo e curando i manuali fondamentali nel campo delle disabilità intellettive.

Vannini Editrice Scientifica Srl cura l'edizione italiana della rivista AJIDD, American Journal on Intellectual and Developmental Disabilities la più antica (1896), nota e prestigiosa rivista internazionale sulle disabilità intellettive.

**AIRIM** - Associazione Italiana per lo studio della disabilità intellettive ed evolutive - opera senza fini di lucro, con lo scopo di promuovere il coordinamento tra Operatori e Centri che si occupano di Ritardo Mentale e nell'ambito della propria mission organizza gruppi di ricerca con il compito di produrre contributi scientifici e pratici in ambiti importanti per la Qualità della vita delle persone disabili.

### **IL COSTO DEL PROGETTO**

Il progetto strutturato come indicato sopra ha un costo massimo di € 2000,00 per ogni scuola partecipante, Il costo, vincolato alla partecipazione di un numero minimo di Istituti Scolastici, sarà di € 1000,00 grazie a contributi di Fondazioni o fund raising.

Sono compresi:

- 1) Formazione in materia di classificazione ICF-CY;
- 2) Formazione utilizzo dell' ICF in funzione dell'elaborazione del PEI ;
- 3) Formazione per utilizzo piattaforma "Integrazione Contesti";
- 4) Utilizzo per l'anno scolastico 2013/2014 con attivazione già dall'anno 2013 per il numero degli alunni disabili da seguire;
- 5) Tutoraggio telefonico ed on-line per tutto l'anno scolastico /2013/2014 con attivazione già dall'anno 2013

### **Per ogni informazione :**

psicologia • apprendimento • disabilità

#### **Vannini Editoria Scientifica**

Via Marconi 107/A  
00144 Roma (RM)  
telefono 06.511174  
fax 06.511174  
scientific@vanninieditrice.it  
www.vanninieditrice.it  
P.I. 020650096